

Codice A1814B

D.D. 1 dicembre 2020, n. 3232

Autorizzazione idraulica n° 1732 per rifacimento di un tratto di muro in sponda sinistra del rio Maggiore in frazione San Matteo del Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti (AT).



ATTO DD 3232/A1814B/2020

DEL 01/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1732 per rifacimento di un tratto di muro in sponda sinistra del rio Maggiore in frazione San Matteo del Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti (AT).

Con nota prot. n° 3692 del 06/10/2020, acquisita al protocollo regionale con n° 47775/A1814B del 06/10/2020 e successivamente integrata con nota prot. n° 4442 del 26/11/2020 (ns. prot. n° 58941/A1814B in pari data), il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Cisterna d'Asti (AT)- con sede in via Duca d'Aosta n° 15, 14010 - Cisterna d'Asti (AT) ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per il rifacimento del tratto di muro in sponda sinistra del rio Maggiore in frazione San Matteo, crollato a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati sul territorio piemontese nel mese di novembre 2019.

Con Ordinanza Commissariale n° 6/A18.000/615-622 del 26/05/2020 il Presidente della Regione Piemonte, in qualità di Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi sopra indicati, ha approvato il Piano degli Interventi – 2° stralcio, nell'ambito del quale il Comune di Cisterna d'Asti risulta beneficiario di un contributo di € 90.000,00 per il rifacimento del muro in sponda sinistra del rio Maggiore in frazione San Matteo e per il quale era stato predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale arch. Marco Dassetto apposito Verbale di Somma Urgenza in data 23/11/2019.

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dallo studio tecnico Ing. Ramello Carlo, con sede in via Siccardi n°1 - San Damiano d'Asti, successivamente integrati con nota prot. n° 4442 del 26/11/2020 e costituiti da Relazione Generale completa di stralci planimetrici e di PRGC oltre a documentazione fotografica, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi, disciplinare descrittivo, manuale di manutenzione, tavola di progetto esecutivo con stralcio catastale, sezione trasversale e prospetto/sezione longitudinale, oltre a Relazione geologica-geotecnica e Relazione idrogeologica ed idraulica a firma del Dott. Ing. Geol. Massimo Massobrio con studio tecnico in San Damiano d'Asti.

I lavori previsti in progetto consistono principalmente in:

a) demolizione e rimozione della porzione di muro spondale crollata in alveo in sinistra orografica

del rio Maggiore;

b) rimozione della vegetazione infestante e degli accumuli terrosi nel tratto d'alveo canalizzato ovvero fino al ponte della S.P. 12, per una lunghezza complessiva di circa ml. 200 in quanto interferiscono con il regolare deflusso delle acque;

c) ricostruzione del tratto di muro in C.A. crollato per una lunghezza complessiva di ml. 42,00;

d) sottomurazione di un tratto di difesa spondale in destra orografica in prossimità del ponte della S.P. 12.

Il nuovo tratto di muro in C.A. , si raccorderà con i muri spondali esistenti a monte e valle dello stesso, avrà uno spessore di cm. 40 ed un'altezza variabile da mt. 3,30 (a monte) a mt. 2,60 (a valle) dal piano di scorrimento del corso d'acqua. La fondazione sarà costituita da un blocco in cemento armato di cm. 100 x 100. Il muro e la fondazione saranno idoneamente collegati all'esistente struttura di fondo alveo in cemento armato e alla sommità del muro sarà collocato un parapetto di protezione di altezza cm. 110 costituito da profili in acciaio.

Il Comune di Cisterna d'Asti, con Deliberazione della Giunta Comunale n° 62 in data 06/10/2020 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di rifacimento del muro in sponda sinistra del rio Maggiore in frazione San Matteo.

Poiché l'intervento interferisce con il corso d'acqua denominato rio Maggiore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 04/11/1938) al n° 55, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

In data 12/11/2020 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti, per la verifica dello stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e sulla base della documentazione progettuale presentata, si ritiene che *omissis*il rifacimento dell'opera crollata sia la soluzione ottimale per il ripristino del corretto deflusso idrico e per garantire la sicurezza del territorio circostante ed è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Maggiore.

Considerato che la porzione di muro che verrà ricostruita si configura come opera di difesa in quanto assolve unicamente la finalità di protezione della sponda sinistra da erosioni/cedimenti a salvaguardia dell'abitato della frazione San Matteo, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni ed obblighi di cui al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n° 112/1998
- vista la L. R. n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008;
- vista la L.R. n° 12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n° 17 del 12/08/2013 art. 18 ed Allegato A.

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523/1904”*Testo Unico sulle opere idrauliche*”, il Comune di Cisterna d’Asti (AT) con sede in via Duca d’Aosta n° 15, 14010 – Cisterna d’Asti (AT) ad eseguire l’intervento di rifacimento del muro in sponda sinistra del rio Maggiore in frazione San Matteo, nel tratto evidenziato negli elaborati progettuali, trasmessi con posta certificata e che restano depositati nel sistema documentale della Regione Piemonte, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nell’area appartenente al Demanio Idrico, individuata sugli stralci planimetrici, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l’intervento di demolizione/rimozione della porzione di muro crollato nonché la rimozione degli accumuli terrosi dall’alveo devono essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianza del caso per evitare danni alle restanti opere di difesa o adiacenti proprietà private;
- il nuovo tratto di difesa spondale dovrà essere realizzato in perfetta aderenza alla sponda, senza soluzione di continuità con i tratti esistenti a monte e valle del nuovo muro, al fine di evitare qualsiasi restringimento della sezione idraulica di deflusso del corso d’acqua;
- nella ricostruzione del muro occorrerà mantenere le altezze dell’originario muro ora crollato ;
- il parapetto di protezione da collocarsi alla sommità del muro dovrà essere costituito da profili metallici (non sono ammessi pannelli chiusi) e dovrà essere facilmente rimovibile in caso di necessità;
- il materiale derivato dagli scavi per la costruzione del nuovo muro, se ritenuto idoneo potrà essere utilizzato per il riempimento a tergo dello stesso mentre quello derivante dalla rimozione degli accumuli in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità del tratto oggetto d’intervento e quello non idoneo e proveniente dalla demolizione del muro crollato dovrà essere allontanato dall’alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito agli impianti o discariche autorizzate;
- Il Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti – Ufficio di Asti ,si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che i lavori siano in seguito giudicati incompatibili con il buon regime idraulico del rio Maggiore;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si renderanno comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione Regionale e dei suoi funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (cedimenti, lesioni, etc..) in quanto resta l’obbligo, per il soggetto autorizzato, di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- il Comune di Cisterna d’Asti (AT), sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, dell’alveo e delle sponde in corrispondenza ed immediatamente a monte e valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ;
- il nuovo tratto di muro deve raccordarsi, con continuità ai tratti esistenti posti rispettivamente a monte e valle dello stesso e comunque nel rispetto delle altezze originarie ;

- in generale è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di depositare o scaricare in alveo, in prossimità dello stesso e in aree di possibile esondazione, i materiali provenienti dalle lavorazioni, modificando l'altimetria dei luoghi;
- durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori devono essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione in merito;
- la presente autorizzazione ha validità di **mesi 18 (diciotto)** e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da richiedersi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non abbiano potuto aver inizio nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato, deve comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori e dare notizia dell'inizio e fine lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato;
- ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, attestante la conformità dei lavori realizzati al progetto approvato e alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/provvedimento necessario ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Con nota prot. 12547 del 14/07/2020 (ns. prot. n° 34756 in pari data) il Servizio, Ambiente, Caccia e Pesca della Provincia di Asti ha comunicato che il rio Maggiore non rientra nel campo d'applicazione della "*Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della legge regionale n° 37/2006*" approvata con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori

Giuseppe RICCA

Giuliana CAPITOLO

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli